

Aerei belgi bombardano una città congolese

In decima pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Vaccinati contro la polio i rumeni sino a 30 anni

In decima pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 31

MARTEDI' 31 GENNAIO 1961

MOLTO PREOCCUPATO IL PRIMO MESSAGGIO DEL NUOVO PRESIDENTE SULLO STATO DELL'UNIONE

L'economia americana è in crisi dichiara Kennedy al Congresso

Dal 1930 mai il numero dei disoccupati e dei fallimenti aveva raggiunto cifre così elevate - Gli alleati occidentali invitati a sobbarcarsi a maggiori spese - Anche la NATO è in difficoltà - Revisione della strategia degli Stati Uniti e nuovi programmi di armamenti

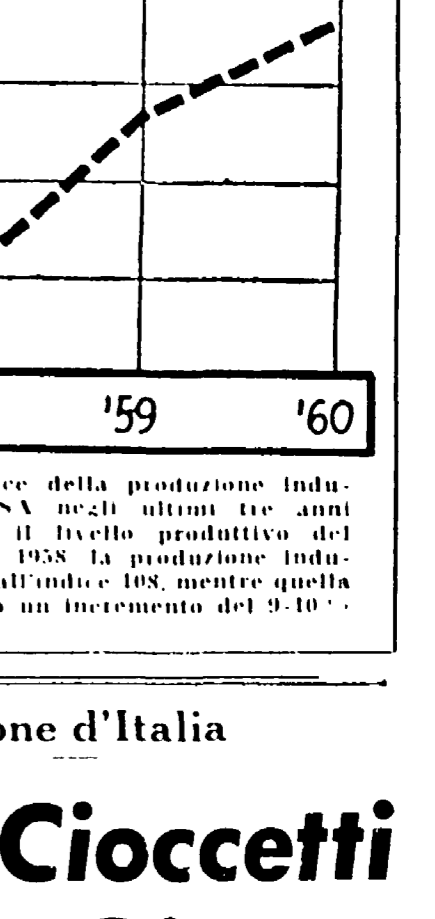
Ecco il quadro fatto dal Presidente

WASHINGTON, 30 - Di fronte alle due Camere del Congresso, ammette in seduta congiunta, il presidente Kennedy ha letto oggi l'atteso messaggio sullo Stato dell'Unione...

WASHINGTON, 30 - Di fronte alle due Camere del Congresso, ammette in seduta congiunta, il presidente Kennedy ha letto oggi l'atteso messaggio sullo Stato dell'Unione...

WASHINGTON, 30 - Di fronte alle due Camere del Congresso, ammette in seduta congiunta, il presidente Kennedy ha letto oggi l'atteso messaggio sullo Stato dell'Unione...

WASHINGTON, 30 - Di fronte alle due Camere del Congresso, ammette in seduta congiunta, il presidente Kennedy ha letto oggi l'atteso messaggio sullo Stato dell'Unione...



Distrutto in Alto Adige un monumento italiano



BOZZANO - Nelle prime ore di ieri mattina una carica esplosiva ha quasi completamente distrutto il monumento equestre al Genio italiano...

WASHINGTON, 30 - Di fronte alle due Camere del Congresso, ammette in seduta congiunta, il presidente Kennedy ha letto oggi l'atteso messaggio sullo Stato dell'Unione...

Ricostituita la peggiore amministrazione d'Italia

Tutti gli uomini di Ciocchetti rieletti nella nuova Giunta

Greggi, Tabacchi, L'Eltore e Cavallaro riconfermati assessori - Grave atteggiamento di benevola attesa del PRI e PSDI

Disoccupati: oltre 5 milioni. Il numero dei fallimenti ha raggiunto il livello più alto dai tempi della grande depressione...

Disoccupati: oltre 5 milioni. Il numero dei fallimenti ha raggiunto il livello più alto dai tempi della grande depressione...

Disoccupati: oltre 5 milioni. Il numero dei fallimenti ha raggiunto il livello più alto dai tempi della grande depressione...

Disoccupati: oltre 5 milioni. Il numero dei fallimenti ha raggiunto il livello più alto dai tempi della grande depressione...

Disoccupati: oltre 5 milioni. Il numero dei fallimenti ha raggiunto il livello più alto dai tempi della grande depressione...

Dopo l'insediamento del nuovo presidente brasiliano Janio Quadros

Oggi a mezzogiorno un ammiraglio americano sul «Santa Maria» per lo sbarco dei passeggeri

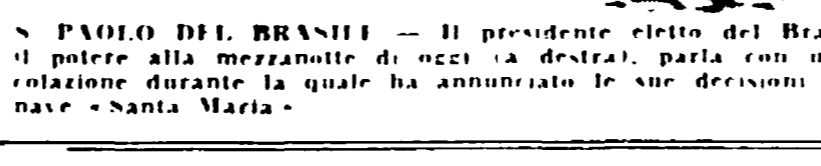
Le autorità brasiliane avrebbero promesso assistenza ai 70 uomini di Galvao e alla nave - Successi diplomatici in tutto il mondo dell'azione del capitano antisalazariano - Antifascisti chiedono asilo politico all'ambasciata brasiliana a Lisbona

Il numero dei disoccupati è aumentato di 150.000 lavoratori esauriscono le loro più modeste indennità di disoccupazione...

Il numero dei disoccupati è aumentato di 150.000 lavoratori esauriscono le loro più modeste indennità di disoccupazione...

Il numero dei disoccupati è aumentato di 150.000 lavoratori esauriscono le loro più modeste indennità di disoccupazione...

Il numero dei disoccupati è aumentato di 150.000 lavoratori esauriscono le loro più modeste indennità di disoccupazione...



S. PAOLO DEL BRASILE - Il presidente eletto del Brasile Janio Quadros che assume il potere alla mezzanotte di oggi (a destra) parla con un amico al termine della colazione durante la quale ha annunciato le sue decisioni sul capitano Galvao...

Il tesseramento al PCI

Ravenna supera il 100%

Con un telegramma inviato al compagno Togliatti, il Partito con 1413 iscritti, nella diffusione dell'Unità e compagno Cavina annuncia che la Federazione di Ravenna ha raggiunto e superato il 100% nel tesseramento...

Il numero dei disoccupati è aumentato di 150.000 lavoratori esauriscono le loro più modeste indennità di disoccupazione...

Il numero dei disoccupati è aumentato di 150.000 lavoratori esauriscono le loro più modeste indennità di disoccupazione...

Secondo un giornale austriaco

Gravi dichiarazioni del ministro Kreisky durante le trattative per l'Alto Adige

Avrebbe detto che la questione potrebbe diventare "un problema nazionale della Germania di Adenauer," Dirigenti di Bonn favorevoli alla completa autonomia della Regione - Pubblicati i verbali dei negoziati di Milano

VIENNA, 30. — Nonostante il fallimento dei colloqui sull'Alto Adige a Milano, i giornali austriaci insistono nelle voci secondo cui le trattative verrebbero riprese a più o meno breve scadenza. Il Kurier e l'Express dicono oggi che il ministro italiano Segni potrà essere invitato a continuare le conversazioni a Salisburgo. E come si esprime l'Express: «L'Espresso delinea un problema di soluzione per il momento non risolto una volta per sempre prima ancora che l'Italia passi a discutere i dettagli del suo piano. Secondo il giornale, l'Italia ha cercato a Milano di mettere l'Austria in ginocchio».

Secondo il giornale, nel incontro di Milano il ministro degli esteri austriaco Kreisky avrebbe fatto a un certo momento, questa gravissima affermazione: «Gli italiani devono dire se desiderano che si trovi una soluzione tra Roma e Vienna, impedendo con ciò che la questione del Sud-Tirolo divenga un giorno un problema nazionale tedesco ed un "nicht-autonome problem"».

Questa grave ammissione, che rivela il legame esistente fra alcune delle posizioni demagogiche dei dirigenti austriaci e quelle dei reagenti della Germania, è stata dichiarata che il governo italiano cerca una soluzione per due motivi.

1) Creare buoni rapporti fra l'Italia e l'Austria;

2) Tenere conto dei desideri di un gruppo estremo di destra che vorrebbe l'affermazione che il governo italiano, per il suo atteggiamento durante gli ultimi anni, è del tutto incapace di avere completamente attuato gli obblighi che gli derivano dall'accordo De Gasperi-Gruber. Se noi trattiamo, va messo in chiaro a priori che non è possibile alcuna revisione dell'accordo De Gasperi-Gruber dell'anno 1946, perché tale intenzione sarebbe in contrasto con la risoluzione ONU, non considerandola inaccettabile a priori: proposte che abbiamo sempre promesso modificare.

La soluzione italiana è dello status regionale. A parer nostro, esiste una serie di altre possibilità di azione per trovare una soluzione soddisfacente.

Buchner, che è membro del partito socialdemocratico di opposizione, si è così espresso commentando la rottura delle trattative: «Se il governo italiano — che è un gruppo estremo di destra — si ostina ad insistere sulla soluzione autonoma, noi restiamo fermi alla nostra dichiarazione secondo cui con la creazione della regione autonoma del Trentino ha tenuto fede ai suoi obblighi. Se il governo italiano, nessuno si sa perché, non accetta le nostre proposte, noi consideriamo inaccettabili a priori le proposte che abbiamo sempre promesso modificare».

Il Tirolo Timeszeitung ha pubblicato quello che viene definito i "verbali" dell'incontro di Milano.

Secondo il giornale, Kreisky avrebbe dichiarato fra l'altro: «Dovrei dire delle cose che non direi volentieri. Ma questa situazione si presta ad interpretarla in modo esatto. Essa serve ad un solo scopo: trovare una soluzione che possa servire da premessa per cordiali rapporti nella coesistenza dei due popoli».

«La nostra soluzione è davvero soddisfacente per il Sud-Tirolo ha proseguito il ministro sarebbe l'impiego del diritto di autodeterminazione. Non temiamo di dirlo qui con tutta la chiarezza. Il nostro concetto è obiettivo e che, ai suoi audaci, dovrebbe venire offerta la possibilità di decidere da sé a quale paese debba appartenere. Questa idea potrà suonare debole, ma negli ultimi tempi simili idee sono dimostrate, ad esempio nella Saar».

«Il governo federale austriaco è però consapevole che su questa base, per giunta che sia, non si può trovare una soluzione. Noi non vogliamo creare un precedente nell'Europa democratica. Perciò ci siamo rotta la testa per trovare una soluzione che sia soddisfacente sia per il Tirolo del sud che per il governo austriaco e per quello italiano. Siamo arrivati al convincimento che l'attuazione dell'articolo due dello

accordo De Gasperi-Gruber del 1946 rappresenti la premessa per l'attuazione dell'articolo due dello Statuto di Ginevra. Noi conosciamo il parere italiano. Ho parlato apposta, senza riguardo, del diritto di autodeterminazione, perché non sorge in lei, signor ministro, l'impressione di una politica del doppio gioco? L'attuazione della autonomia provinciale consiste nell'adempimento dell'accordo di Parigi e rappresenterebbe per l'Austria una soluzione soddisfacente».

Segni a sua volta avrebbe dichiarato che il governo italiano cerca una soluzione per due motivi.

1) Creare buoni rapporti fra l'Italia e l'Austria;

2) Tenere conto dei desideri di un gruppo estremo di destra che vorrebbe l'affermazione che il governo italiano, per il suo atteggiamento durante gli ultimi anni, è del tutto incapace di avere completamente attuato gli obblighi che gli derivano dall'accordo De Gasperi-Gruber. Se noi trattiamo, va messo in chiaro a priori che non è possibile alcuna revisione dell'accordo De Gasperi-Gruber dell'anno 1946, perché tale intenzione sarebbe in contrasto con la risoluzione ONU, non considerandola inaccettabile a priori: proposte che abbiamo sempre promesso modificare.

La soluzione italiana è dello status regionale. A parer nostro, esiste una serie di altre possibilità di azione per trovare una soluzione soddisfacente.

Buchner, che è membro del partito socialdemocratico di opposizione, si è così espresso commentando la rottura delle trattative: «Se il governo italiano — che è un gruppo estremo di destra — si ostina ad insistere sulla soluzione autonoma, noi restiamo fermi alla nostra dichiarazione secondo cui con la creazione della regione autonoma del Trentino ha tenuto fede ai suoi obblighi. Se il governo italiano, nessuno si sa perché, non accetta le nostre proposte, noi consideriamo inaccettabili a priori le proposte che abbiamo sempre promesso modificare».

Il Tirolo Timeszeitung ha pubblicato quello che viene definito i "verbali" dell'incontro di Milano.

Secondo il giornale, Kreisky avrebbe dichiarato fra l'altro: «Dovrei dire delle cose che non direi volentieri. Ma questa situazione si presta ad interpretarla in modo esatto. Essa serve ad un solo scopo: trovare una soluzione che possa servire da premessa per cordiali rapporti nella coesistenza dei due popoli».

«La nostra soluzione è davvero soddisfacente per il Sud-Tirolo ha proseguito il ministro sarebbe l'impiego del diritto di autodeterminazione. Non temiamo di dirlo qui con tutta la chiarezza. Il nostro concetto è obiettivo e che, ai suoi audaci, dovrebbe venire offerta la possibilità di decidere da sé a quale paese debba appartenere. Questa idea potrà suonare debole, ma negli ultimi tempi simili idee sono dimostrate, ad esempio nella Saar».

«Il governo federale austriaco è però consapevole che su questa base, per giunta che sia, non si può trovare una soluzione. Noi non vogliamo creare un precedente nell'Europa democratica. Perciò ci siamo rotta la testa per trovare una soluzione che sia soddisfacente sia per il Tirolo del sud che per il governo austriaco e per quello italiano. Siamo arrivati al convincimento che l'attuazione dell'articolo due dello

L'attentato dinamitardo alla statua di P. Gardena

Le indagini della polizia - Una interpellanza dei comunisti al presidente della Giunta regionale

BOLZANO, 30. — Alle 4,20 di questa mattina una potente carica di tritolo ha fatto saltare in aria il costoso monumento equestre al «Genio» italiano posto davanti all'ingresso della centrale idroelettrica di Montecatini a Ponte Gardena. Nel corso della notte, inoltre, in alcune località dell'Alto Adige sono stati deturpati i monumenti tedeschi nei quali si richiede l'autodeterminazione per la provincia di Bolzano.

È chiaro che pur non facendo parte con molta probabilità della stessa piana, i due episodi si ricollegono alla strenua campagna sciovinista che le organizzazioni nazionaliste delle due parti hanno sviluppato in Italia e in Austria. Il fallimento delle trattative di Milano fra le delegazioni capeggiate dai due ministri degli esteri ha immediatamente aggravato la situazione.

L'esplosione di Ponte Gardena compiuta ad evidente scopo dimostrativo, doveva essere stata preparata da tempo da persone che la polizia ha definito «notorionalmente esperte» di balistica. La carica esplosiva era stata compressa sotto una dei sostegni della statua, fusa in una lega di alluminio, alta cinque metri e pesante dodici quintali.

La statua è andata in frantumi e la violenza dello scoppio è stata tale da produrre delle incrinature persino nella massiccia costruzione muraria della centrale idroelettrica ricorata in una galleria che taglia la montagna. In tutta la zona, i vetri delle finestre delle abitazioni e della stazione ferroviaria di Ponte Gardena sono andati in pezzi entro un raggio di alcune centinaia di metri.

La polizia, che è accorsa subito in forze sul luogo dell'esplosione e che per ora ha operato alcuni primi accertamenti di indagine, ha deciso nel pomeriggio, con l'autorizzazione dell'Autorità giudiziaria, di compiere una perquisizione, che ha dato esito negativo, nella casa di un certo Walter Volkmart di Bolzano.

Gli avvenimenti di oggi, anche se chiaramente opera di provocatori nazionalisti, non possono certamente contribuire alla distensione. Anzi, essi sono un elemento di ricollegimento alle dichiarazioni di Kreisky a Milano e a quelle del vice presidente socialdemocratico del Bundestag tedesco, si identificano in modo della Repubblica nel gruppo repressivi tedeschi le forze che stanno dietro all'attuale controversia e manovrano le loro pedine. Di questa realtà sembra parlare il stesso segretario dell'Udr austriaco, on. Bertoldo, quando scrive che «una delle vie più dirette per lo scardimento delle intese di pace, è quella del ritorno nostalgico alla guerra, che è un errore colto il mondo».

La Furberiana rimane ferma alle dichiarazioni rese dal ministro degli Esteri austriaco, che la sede della Repubblica, ministro degli Esteri, afferma che la dichiarazione di Kreisky di domenica «non trova conferma negli ambienti austriaci, dove si osserva che la interruzione delle conversazioni di Milano non è stata seguita da alcun atto che possa far pensare a una proporzionata ripresa delle trattative». Segni ha continuato a esprimere il più assoluto silenzio, anche dopo che erano stati diffusi i particolari relativi alle gravi affermazioni che avrebbe fatto Kreisky.

Alla luce di questa realtà, i consiglieri regionali comunisti Ettore Nardin e Sandro Canestrini hanno interpellato il presidente della Giunta regionale al fine di ottenere che venga immediatamente proposta la situazione determinata con il fallimento delle trattative a Milano seguita:

«1) una pronta iniziativa della Regione diretta a richiedere al governo austriaco di avviare negoziati più concreti e solleciti attuazione dello Statuto di autonomia»;

«2) emanazione dei necessari provvedimenti onde realizzare lo stesso fine per la parte di competenza della Regione».

I consiglieri comunisti chiedono inoltre se non riterrà negli intendimenti della Giunta una immediata esplicita all'Assemblea regionale di una proposta di legge, che preveda l'azione delle predette organizzazioni».

Giornata politica

DIREZIONE DEL P.R.I.

CRISTIANO-SOCIALI
Il Consiglio regionale del FUSCS, al termine della sua riunione, ha diramato un comunicato in cui si afferma che l'altro che FUSCS è obbligato dalla situazione a riconsiderare con coraggio e spregiudicatezza la tematica fondamentale della sua battaglia».

LETTERA DI LA MALFA
Nella sua lettera a Nenni, La Malfa afferma che in Romagna e nelle Marche la formazione di giunte di centro-sinistra è fallita o per una scarsa rispondenza dei socialisti. Negli ambienti del PSI si annuncia una risposta di Nenni. La sinistra socialista, in una nota della sua agenzia, si domanda quindi: «Impegni erano stati presi con i repubblicani della destra e con i socialisti della sinistra? La Malfa è a tutti i titoli della tribuna del PSI di fronte al centro-sinistra».

ANCONA E BARI
Il repubblicano Borgini è stato eletto ieri Presidente della Provincia di Ancona con i voti del PRI, del PSI e del PCI. Il suo eletto ha dichiarato che «il mandato sarà messo a disposizione di una maggioranza omogenea». Il consiglio si riunirà di nuovo lunedì prossimo al Comune è stato eletto sindaco il repubblicano Angelini con i voti della DC e del PSDI. A Bari è stato eletto sindaco il dc. Dell'Andico con i voti dc e dell'Unità socialista. DC e PSI hanno formato la giunta a Pontevetri.

Il dibattito a Palazzo Madama

Emendamenti unitari alla legge per mutilati e invalidi di guerra

Le proposte per gli assegni integrativi di Angelilli (DC), Palermo (PCI) e Bonafini (PSI) - Alcune norme peggiorative delle quali i comunisti chiedono la soppressione

Il Senato ha ieri iniziato l'esame delle proposte di emendamenti delle pensioni di guerra e superstiti. Si tratta di un testo elaborato dalla commissione Finanze del Senato, sulla base della proposta di legge unitaria dei senatori Angelilli (DC), Palermo (PCI), Bonafini (PSI) ed altri (presenti a circa due anni fa) e del disegno di legge presentato dal governo Tamburini.

Questo testo unificato, pur migliorando il progetto governativo, è però lontano dal soddisfare le richieste dei mutilati, che sono state ribadite ieri in aula dai compagni PALERMO, DE LUCA e CAPALAZZA, da Ferruccio PARRI (PSI), da ANGELILLI e CARELLI (DC).

Il disegno di legge unitario, sotto forma di emendamenti a benefici essenziali previsti dalla proposta di legge unitaria.

I punti essenziali del provvedimento proposto dalla commissione sono:

1) gli invalidi saranno corrisposti un assegno integrativo annuo di L. 98.000 per la I categoria, di L. 48-72.000 per la II categoria, di L. 30 mila per la III categoria. Gli emendamenti comunisti propongono invece: L. 300.000 per la I categoria; L. 150.000 per la II categoria; L. 100.000 per la III categoria.

2) Verranno esclusi dall'assegno di previdenza (144 mila lire annue) coloro che dispongono di un reddito superiore alle 600 mila lire annue; questa norma, per il compenso SPANO e LUSU, allo scopo di consentire alla Regione sarda, così come dispone la Costituzione, di favorire nell'elaborazione e disposizione del Piano di rinascita della Sardegna.

3) Verranno esclusi dal compenso SPANO e LUSU, allo scopo di consentire alla Regione sarda, così come dispone la Costituzione, di favorire nell'elaborazione e disposizione del Piano di rinascita della Sardegna.

4) Verranno esclusi dal compenso SPANO e LUSU, allo scopo di consentire alla Regione sarda, così come dispone la Costituzione, di favorire nell'elaborazione e disposizione del Piano di rinascita della Sardegna.

5) Verranno esclusi dal compenso SPANO e LUSU, allo scopo di consentire alla Regione sarda, così come dispone la Costituzione, di favorire nell'elaborazione e disposizione del Piano di rinascita della Sardegna.

La DC esclude la Regione sarda dell'elaborazione del "Piano"

Una grave posizione è stata assunta ieri sera, a chiusura della seduta al Senato, da alcuni senatori sardi del Gruppo dc, i sen. MIONI, CARBONE e AZARA. Si sono infatti dichiarati contrari ai suggerimenti avanzati dai compagni SPANO e LUSU, allo scopo di consentire alla Regione sarda, così come dispone la Costituzione, di favorire nell'elaborazione e disposizione del Piano di rinascita della Sardegna.

Insieme alla proposta di creare una commissione speciale per l'esame del «Programma di rinascita», presentato nei giorni scorsi dal governo, il compagno Spino e il socialista Lussu hanno indicato alcuni mezzi procedurali al fine di sollecitare e quindi rendere in considerazione il parere del Consiglio regionale sardo sul Piano.

I senatori dc hanno invece sostenuto che il concorso della Regione si è già realizzato nella commissione, che negli anni scorsi ha elaborato il «Programma», per cui non si deve oggi ascoltare alcun nuovo parere della rappresentanza regionale sarda. Questa posizione, che contrasta con il preciso dettato costituzionale, mette in luce il proposito della DC, nella imminenza delle elezioni regionali in Sardegna, di utilizzare il Piano di rinascita esclusivamente come strumento per una speculazione di parte, senza considerare le rivendicazioni e le proposte del popolo sardo.

Sequestrati a Padova i manifesti di due film

PADOVA, 30. — Il procuratore della Repubblica di Padova, consigliere Giovanni Maestra, ha usufruito forse tra i primi in Italia, della nuova legge sulla censura dei manifesti cinematografici, votata il 12 dicembre dello scorso anno. Avvalendosi, appunto, di questa legge, ha ordinato il sequestro di due manifesti del film "Paragoni in bikini" e di uno del film "La scuola del dr. H". Il sequestro è stato eseguito da agenti di polizia giudiziaria.

In difesa delle autonomie locali

Numerose le adesioni al convegno di Reggio

È indetto dalla Lega dei comuni democratici - L'offensiva dei prefetti

Numerose adesioni sono pervenute alla Lega dei comuni democratici per il convegno che avrà luogo il 5 febbraio al Teatro Ariston di Reggio Emilia, per raccogliere la diffusa esigenza di porre un freno ad attentati alla libertà e all'autonomia degli organi di potere locale da parte delle prefetture.

Il convegno rappresenterà, appunto, l'incontro di tutti gli amministratori, senza distinzione di fede politica, che vogliono battersi contro ogni limitazione delle libertà, per sviluppare concretamente la battaglia per la piena attuazione dell'autonomia locale, per il rispetto della Costituzione, così palesemente violata.

I lavori del convegno avranno inizio alle ore 9,30 con una comunicazione del prof. Alberto Guadagni, presidente della Lega, e saranno presieduti dall'on. Oliviero Zaccaroni.

Dopo l'azione dei prefetti emuliani, che hanno minacciato contro gli amministratori locali re di aver preso posizione durante i fatti di luglio, in difesa dei valori antifascisti e a sostegno delle famiglie dei Caduti, oggi si scrive addirittura che i Comuni e Province non devono interessarsi di problemi che «esulano dalle loro competenze».

Prova di questa azione limitatrice svolta dalle prefetture, sono la lettera del 21 dicembre 1960 del prefetto di Siena, la lettera del 24 dicembre 1960 prefettura di Gorizia, una significativa risposta del prof. Grossi, presidente dell'amministrazione provinciale di Torino, al ministro Scelba e la recente lettera del prefetto di Mantova, che rappresenta un tipico esempio di ingerenza prefettoria.

Nelle lettere suddette si parla appunto di «nullità di deliberazioni prese sopra oggetti esterne alle attribuzioni degli organi deliberanti»; si annuncia che dall'altro sono state invitate alcune ditte a svolgere accertamenti presso le amministrazioni, invitando le stesse a «far in modo che tali accertamenti passano a ver luogo».

Per protesta contro una situazione intollerabile

Gli studenti delle Belle Arti occupano l'istituto di Roma

Sono stati cacciati dalle aule un'ora dopo - Borse di studio di tremila lire pagabili in dieci rate

Ieri mattina, alle ore 7, una sessantina di studenti hanno occupato la sede dell'Accademia di Belle Arti, in via Ripetta a Roma, barricandosi in alcune aule. Dopo circa un'ora, il segretario dell'Accademia, dottor Romano, ha fatto un comunicato successivamente emesso dagli studenti, ha ordinato agli uscieri di sfondare una parete, che si trovava tra la camera da letto del portiere ed un corridoio della scuola, e un porta del secondo piano, che affaccia su una terrazza attigua al Liceo Artistico e che era bloccata con alcuni tavoli di studenti, ma già da tempo gli studenti della scuola occupano la sede dell'istituto.

«L'occupazione degli studenti», mentre nell'aula nazionale di protesta degli studenti delle Belle Arti, che tende a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul mancato inserimento degli studenti nell'ambiente degli studi superiori.

Nelle Accademie di Belle Arti si accede con un diploma di Liceo Artistico, come in tutti gli altri istituti superiori, ma alla fine del corso il diplomato non viene rilasciato alcun titolo con valore legale. Inoltre, sembra che saranno limitate le facoltà per quegli alunni che debbono compiere il servizio militare.

Gli studenti lamentano anche l'insufficienza delle attrezzature didattiche e l'esiguità delle borse di studio, che non consentono all'istituto di accettare un numero di studenti superiore a quello attuale.

Oggi anche gli studenti del liceo scientifico «Augusto» di Roma scenderanno a protestare contro la situazione di un quarto d'ora l'ora di entrata nell'istituto, l'azione si riorganizza alla protesta degli universitari contro il piano Fanfani e sottolinea la necessità di provvedere con maggiore sollecitudine al completamento delle attrezzature dell'istituto.

La barriera eretta dagli studenti all'interno dell'edificio della scuola di Belle Arti

Le proposte del Ministero della P.I.

Orari e programmi delle nuove medie

La scuola media unificata dovrebbe sostituire gli attuali avviamenti e le medie

Ciò che da qualche tempo un'opinione pubblica istruita, dal titolo Orari e programmi delle nuove medie unificate, è stata annunciata in tre classi: prima, seconda e terza, la tutte e tre le classi alla Religione viene destinata un'ora alla settimana. L'Italiano avrà sei ore in prima, cinque in seconda e cinque in terza. La Geografia avranno 4 ore settimanali in tutte e tre le classi. Due ore invece sono previste per la Lingua straniera, tre per la Matematica, due per la Letteratura, una per la Educazione tecnica, un'ora alla settimana in tutte e tre le classi per la Educazione musicale e due per l'Educazione fisica.

Le materie orientative a scelta di ciascuno non sono presenti in nessuna classe, ma avranno 4 ore settimanali, in seconda e altre quattro in terza. In questo campo l'allievo potrà scegliere tra il latino, se si sente orientato verso gli studi classici, e le lingue moderne, se si sente orientato verso gli studi tecnici e scientifici, appunto dalle medie e dagli avviamenti.

L'episodio, per quel che riguarda le materie di insegnamento e gli orari, contiene delle indicazioni interessanti che qui appresso riportiamo. Le future medie unificate saranno suddivise in tre classi: prima, seconda e terza, la tutte e tre le classi alla Religione viene destinata un'ora alla settimana. L'Italiano avrà sei ore in prima, cinque in seconda e cinque in terza. La Geografia avranno 4 ore settimanali in tutte e tre le classi. Due ore invece sono previste per la Lingua straniera, tre per la Matematica, due per la Letteratura, una per la Educazione tecnica, un'ora alla settimana in tutte e tre le classi per la Educazione musicale e due per l'Educazione fisica.

Le materie orientative a scelta di ciascuno non sono presenti in nessuna classe, ma avranno 4 ore settimanali, in seconda e altre quattro in terza. In questo campo l'allievo potrà scegliere tra il latino, se si sente orientato verso gli studi classici, e le lingue moderne, se si sente orientato verso gli studi tecnici e scientifici, appunto dalle medie e dagli avviamenti.

L'episodio, per quel che riguarda le materie di insegnamento e gli orari, contiene delle indicazioni interessanti che qui appresso riportiamo. Le future medie unificate saranno suddivise in tre classi: prima, seconda e terza, la tutte e tre le classi alla Religione viene destinata un'ora alla settimana. L'Italiano avrà sei ore in prima, cinque in seconda e cinque in terza. La Geografia avranno 4 ore settimanali in tutte e tre le classi. Due ore invece sono previste per la Lingua straniera, tre per la Matematica, due per la Letteratura, una per la Educazione tecnica, un'ora alla settimana in tutte e tre le classi per la Educazione musicale e due per l'Educazione fisica.

Conferenza di lord Howe a Milano

MILANO, 30. — Nel corso di una conferenza tenuta oggi pomeriggio per gli studi di politica internazionale di Milano, lord Howe, ex ambasciatore a Londra, ha auspicato favorevolmente l'attuazione del programma di cooperazione economica e culturale con l'Africa, e ha auspicato la partecipazione italiana a un'azione di cooperazione economica e culturale con l'Africa, e ha auspicato la partecipazione italiana a un'azione di cooperazione economica e culturale con l'Africa.

Conferenza di lord Howe a Milano

MILANO, 30. — Nel corso di una conferenza tenuta oggi pomeriggio per gli studi di politica internazionale di Milano, lord Howe, ex ambasciatore a Londra, ha auspicato favorevolmente l'attuazione del programma di cooperazione economica e culturale con l'Africa, e ha auspicato la partecipazione italiana a un'azione di cooperazione economica e culturale con l'Africa.

Il discorso di Natoli in Campidoglio

Il P.C.I. continuerà a battersi al Comune sulla base di un programma di rinnovamento

L'ACEA cita in giudizio la società Acqua Marcia

La Commissione amministrativa dell'ACEA, nella sua ultima riunione, ha deciso all'unanimità di costituirsi in giudizio contro l'Acqua Marcia...

La Giunta non ha predeposto all'Atti la rete della SAM non è stata spedita e la società ha trovato il modo di non versare nelle casse del Municipio...

I problemi della città che debbono essere affrontati subito

Grave incidente provocato dai fascisti - Controllati i voti dc

(continuazione dalla 1 pagina) e quasi esattamente la copia della spegione amministrativa d'Italia...

Marazza, Maria Mui, Petrucci, Santini e Tabacchi ed assessori supplenti Maddalena Barracano, D'Ambrósio, Valerio, Bernardini, De Leon e Della Torre...

Riunione per la SARO all'Ufficio del lavoro

I rappresentanti del sindacato SARO si sono riuniti all'Ufficio del lavoro per discutere sul progetto di legge...

Domani conferenza stampa del gruppo consiliare comunista

Il Gruppo consiliare comunista ha indetto una conferenza stampa per domani alle ore 12 nella Sala Accursi...

Dopo 33 anni di carcere è tornato nella sua casa



Alfredo Tesseri l'ergastolano graziato per buona condotta dopo 33 anni di carcere, è tornato a casa...

Dopo avere investito due auto in via Merulana

Autista colto da malore uccide un pensionato sul marciapiede

L'incidente è avvenuto all'altezza del cinema Brancaccio - Una donna travolta da un'auto in via Mammiata...



Il ferimento, subito dopo l'incidente sul marciapiedi di via Merulana, avvenne il due auto contro cui ha urtato prima di investire il pensionato...

Un camionista, rimasto improvvisamente senza guida per un malore dell'autista, ha urtato due auto in sosta e ha investito un pedone che è poi deceduto...

Oggi i funerali del compagno Cordella

Domani, giovedì 2 febbraio, avranno luogo i funerali del compagno Cordella, che morì il 27 gennaio...

Dopo il saccheggio di una pellicceria in via Piave

Quattro persone denunciate per un furto di 15 milioni

I ladri sfondarono il pavimento della cantina - Irrecuperabile la refurtiva

Quattro persone sono state denunciate per aver commesso un furto di 15 milioni in una pellicceria di via Piave...

Le liste elettorali per la cassa mutua degli artigiani

Presso l'Abate di Santa Maria in Campitelli sono state depositate le liste elettorali per la cassa mutua degli artigiani...

Diabito per la riforma della scuola

Giovedì 26 febbraio alle ore 15 nel salone di Palazzo Marignoli avrà luogo un pubblico dibattito sul tema «Contro il piano decennale per la riforma della scuola»...

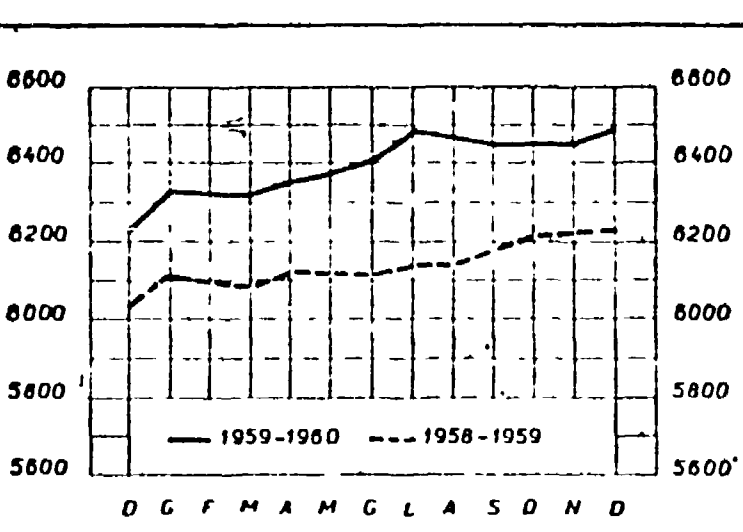
La misteriosa denuncia di una sedicenne

«Due uomini pistola in pugno mi hanno rapita con un'auto»

Un'adolescente di sedici anni ha denunciato un rapimento in cui due uomini armati di pistola la rapirono con un'auto...

Lo dicono anche le statistiche

Sale il costo della vita



Per tutto il 1960, il costo della vita è progressivamente aumentato mese per mese, esclusa marzo durante il quale ha subito una lieve e momentanea diminuzione...

Ieri pomeriggio in via Ottaviano

Si lanciano dai finestrini della Circolare in fiamme

Otto passeggeri contusi - Sono accorsi i vigili del fuoco

Una vettura della Circolare ha preso fuoco in via Ottaviano e otto passeggeri sono stati feriti lanciando oggetti dai finestrini...

In agitazione i postelegrafonici

I postelegrafonici sono in agitazione per le nuove tariffe e le condizioni di lavoro...

Sordomuto rischia la vista per una pallonata

Un sordomuto ha rischiato la vista a causa di una pallonata giocata in un'aula scolastica...

35 reclutati al Partito alla borgata Alessandrina

35 persone sono state reclutate al Partito Comunista nella borgata Alessandrina...

I difensori chiedono un colloquio con Egidi

I difensori hanno chiesto un colloquio con il procuratore Egidi per discutere le accuse...

Da domani per la «S» il cambio delle patenti

Da domani entrerà in vigore il nuovo regolamento per il cambio delle patenti di guida...

Ruba 100 polli li uccide ed è arrestato

Un giovane di 19 anni ha rubato 100 polli e li ha uccisi, venendo arrestato dalla polizia...

Piccola cronaca

Una serie di brevi notizie e curiosità dalla cronaca romana, tra cui un incidente in metropolitana...

Il Partito

Un'assemblea del Partito Comunista si è tenuta nella sede di viale Mazzini, con la partecipazione di numerosi delegati...

Dal Procuratore della Repubblica di Milano

Sequestrato un giornale per un articolo sulle FF. AA.

Si tratta di «ABC», diretto da Gaetano Baldacci — Sequestrato anche la «resa» di un numero precedente — I giovani e le caserme

MILANO 30 — Il Procuratore della Repubblica di Milano ha fatto sequestrare quest'oggi l'ultimo numero del settimanale «ABC», diretto da Gaetano Baldacci, e il numero precedente all'articolo 725 del Codice penale, ossia il giornale sarebbe stato sequestrato per aver pubblicato delle fotografie lesive della pubblica decenza. Contemporaneamente, e la cosa è apparsa parecchio strana, lo stesso Procuratore della Repubblica ha fatto sequestrare le copie di «ABC» del numero precedente del settimanale. In questo caso il provvedimento sarebbe stato preso, la pubblicazione di una pagina di pubblicità contenente un film attualmente in proiezione.

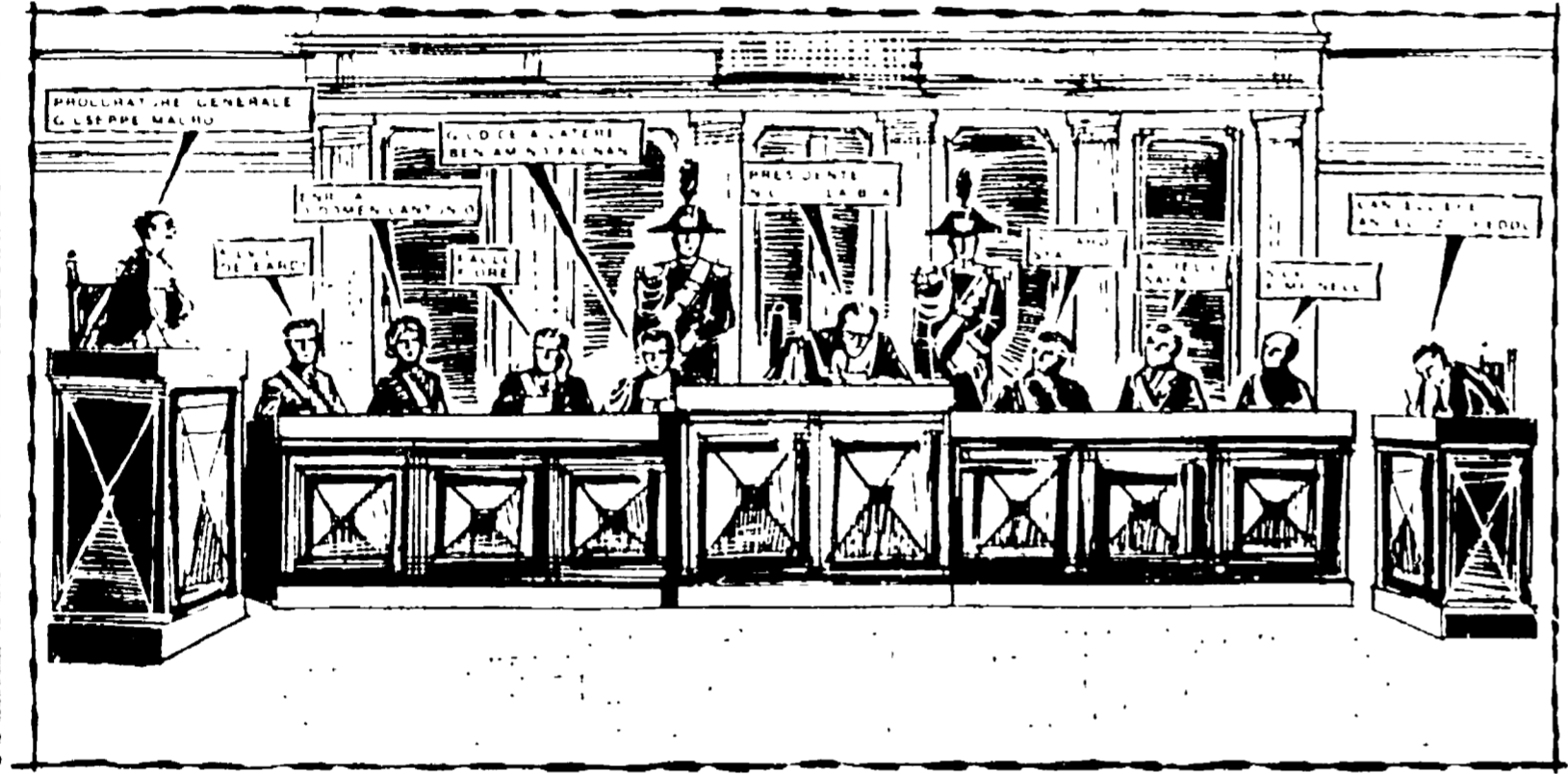
Il direttore di «ABC» ha fatto apporre al sequestrato, giudicandolo inopportuno, in un primo tempo si era pensato che il provvedimento del Procuratore della Repubblica fosse da mettere in relazione con la pubblicazione di qualche tempo fa di un articolo di Gaetano Baldacci, di un'intervista sulle «resistenze» che portarono, a Stella, all'uccisione del baronetto Salvatore Giuliano.

Successivamente però il legale di «ABC», avvocato Basso, ha presentato che la rivista era di proprietà delle Forze Armate dello Stato. A riprova che sarebbe stato concesso con la pubblicazione dei paginetti di «ABC» di un'intervista curata da Antonio Tezì, sulla vita e sulle costumi del «partigiano» di Stella, all'uccisione del baronetto Salvatore Giuliano.

Fra sei giorni in Assise il giallo di via Monaci

Accusatori e giudici del processo Fenaroli

In base a quali articoli del Codice sono stati rinviati a giudizio l'industriale e i suoi presunti complici. Il ragioniere Sacchi: mediocre e pavido — Gli investigatori e la tesi del «delitto per commissione»



Ecco la corte che giudicherà Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia

In attesa della apertura del processo Fenaroli, i giudici di Assise si sono occupati di un altro caso, quello di via Monaci. Il ragioniere Sacchi è stato rinviato a giudizio per aver commesso un delitto per commissione. Gli investigatori sostengono che Sacchi è un mediocre e pavido. La tesi del «delitto per commissione» è stata avanzata dagli investigatori.

La Corte di Assise si è occupata di un altro caso, quello di via Monaci. Il ragioniere Sacchi è stato rinviato a giudizio per aver commesso un delitto per commissione. Gli investigatori sostengono che Sacchi è un mediocre e pavido. La tesi del «delitto per commissione» è stata avanzata dagli investigatori.

Uno dei «saponificatori» di emigranti clandestini

Il capobanda Luigi Sorrentino muore per infarto a Poggioreale

Aveva 71 anni — Scontò 20 anni nelle carceri americane di Sing Sing



Luigi Sorrentino

(Dalla nostra redazione) NAPOLI 30 — Dopo la morte di Luigi Sorrentino, capobanda di un gruppo di «saponificatori» di emigranti clandestini, si è aperto un altro capitolo della storia di questo gruppo. Luigi Sorrentino, 71 anni, è morto di infarto a Poggioreale. Aveva scontato 20 anni nelle carceri americane di Sing Sing.

Luigi Sorrentino era un emigrante clandestino che si occupava di «saponificare» i documenti per far passare in Italia altri clandestini. Aveva una lunga storia di carceri, tra cui 20 anni a Sing Sing.

La morte di Sorrentino ha causato un vuoto nel gruppo. Si teme che il gruppo si disgregi. I «saponificatori» sono ancora presenti in città.

Le lettere dei lettori

Italiani in Venezuela

Sono un lavoratore italiano emigrato in Venezuela. Questo è anche il caso di molti altri italiani emigrati in Venezuela. Sono emigrati in Venezuela per lavoro e per la famiglia. Ho visto che molti italiani emigrati in Venezuela sono stati sfruttati e maltrattati.

Un atto di clemenza per il centenario dell'Unità d'Italia

Permette che non sono né un teologo, né un filosofo, ma un cittadino italiano che si occupa di politica. Penso che un atto di clemenza per il centenario dell'Unità d'Italia sarebbe un atto di clemenza per il nostro Paese.

Ed i prezzi salgono

Il sottoscritto è titolare di un negozio di calzature. Ho visto che i prezzi delle calzature stanno salendo. Questo è un problema per i consumatori.

Grave disgrazia nel laghetto di Giussano

Cede una lastra di ghiaccio due giovani cadono in acqua

Uno è morto, l'altro versa in grave stato all'ospedale. Stavano pattinando sulla pista improvvisata.

MILANO 30 — Una grave disgrazia è avvenuta nel laghetto di Giussano. Una lastra di ghiaccio si è rotta e due giovani sono caduti in acqua. Uno è morto, l'altro versa in grave stato all'ospedale.

Avvisi economici

AVVISI ECONOMICI OCCASIONI L. 50 BRACCIALI COLLANE ecc. DI GIOIELLERIA. VENDITA DI GIOIELLI. OCCASIONI L. 50

ENDOCRINE

ENDOCRINE cura endocrina. Endocrine cura endocrina. Endocrine cura endocrina. Endocrine cura endocrina.

Si fa una iniezione e muore per tetano

BARI 30 — Un giovane di 30 anni è morto per tetano dopo aver fatto una iniezione. Il tetano è una malattia grave e mortale.

Una scossa di terremoto nel Molise

CASERTA 30 — Una scossa di terremoto di intensità moderata ha colpito il Molise. Non ci sono feriti o danni significativi.

SAVELLI. Via Cola di Rienzo n. 152. Tel. 354 501 - Ore 8-20. Telex 318158.

E' tornato a scuola il piccolo incendiario

BARI 30 — Un bambino di 7 anni è tornato a scuola dopo aver trascorso un periodo in ospedale per aver causato un incendio.



Dopo il successo senza precedenti di critica e di pubblico ottenuto dal film "La Notte"...

Il conteso amore di una ragazza ha causato il duello di Sanremo

Il ferito versa ancora in gravi condizioni — Vane smania le riende dello sparatore

SANREMO 30 — Una ragazza ha causato un duello tra due uomini a Sanremo. Il ferito versa ancora in gravi condizioni. Vane smania le riende dello sparatore.

Il duello è avvenuto a Sanremo. Due uomini si sono scontrati per amore. Il ferito è stato ricoverato in ospedale.

Rientrando dal veglione Trova nel suo letto un uomo addormentato

CAGLIARI 30 — Un vespertino di Cagliari ha trovato un uomo addormentato nel suo letto mentre rientrava dal veglione.

Collano in Sicilia i tetti di due case

CATANZARO 30 — I tetti di due case a Collano in Sicilia sono crollati. Non ci sono feriti.

Una scossa di terremoto nel Molise

CASERTA 30 — Una scossa di terremoto di intensità moderata ha colpito il Molise. Non ci sono feriti o danni significativi.

Primi calcoli dei sindacati

Gli aumenti agli insegnanti

Divario tra richieste e miglioramenti Sperequazioni tra le varie categorie

Il sindacato nazionale scuola media ha ieri reso noti i nuovi stipendi degli insegnanti secondo i calcoli fatti dal sindacato dopo le recenti decisioni del Consiglio dei ministri il quale ha stanziato 60 miliardi cioè circa la metà delle primitive richieste avanzate dai sindacati.

In sostanza le cifre confermano l'insufficienza dello stanziamento governativo di 60 miliardi giacché dimostrano che gli aumenti sono assai lontani dal risolvere le esigenze minime degli insegnanti.

In agitazione il personale delle Università

La segreteria del sindacato unitario del personale delle Università (CGIU), riunitasi nei giorni scorsi, ha proclamato lo stato di agitazione del personale non insegnante, riservandosi di convocare una riunione straordinaria del comitato direttivo nazionale per decidere le forme di lotta da adottare.

Continua lo sciopero al COTAL



I duecento operai del COTAL (il consorzio che ha l'appalto della distribuzione del latte nella capitale) hanno portato la loro lotta a favore della municipalizzazione, nelle varie centrali di Roma. Alle 9 di sera il lavoro è stato interrotto ed un corteo di lavoratori si è diretto verso piazza Venezia per recarsi in prefettura, ove hanno di nuovo esposto le loro rivendicazioni. Nel corso della sfilata i cortei di latte e scaricamento nelle rivendite della capitale. La vertenza si è aperta ormai da tempo e non ha solo un aspetto sindacale. Infatti, i rivenditori della municipalizzazione del servizio di distribuzione latte i lavoratori chiedono il passaggio nei ruoli della Centrale che è già municipalizzata, ma nella quale tempo indicano la necessità di risolvere un spinoso problema cittadino, l'interesse del consumatore. Infatti il consorzio privato che ha il monopolio della distribuzione del latte atteso si trova anche in contrasto con le esigenze della cittadina; ha un'altezza di oltre 100 metri, non risponde ai criteri moderni, e le cifre eccessive per il servizio che gestisce a danno dei consumatori (recentemente ha chiesto un rimborso di mezzo miliardo di lire per presunti aumenti di costo).

Il sindacato operaio del COTAL (il consorzio che ha l'appalto della distribuzione del latte nella capitale) hanno portato la loro lotta a favore della municipalizzazione, nelle varie centrali di Roma. Alle 9 di sera il lavoro è stato interrotto ed un corteo di lavoratori si è diretto verso piazza Venezia per recarsi in prefettura, ove hanno di nuovo esposto le loro rivendicazioni. Nel corso della sfilata i cortei di latte e scaricamento nelle rivendite della capitale. La vertenza si è aperta ormai da tempo e non ha solo un aspetto sindacale. Infatti, i rivenditori della municipalizzazione del servizio di distribuzione latte i lavoratori chiedono il passaggio nei ruoli della Centrale che è già municipalizzata, ma nella quale tempo indicano la necessità di risolvere un spinoso problema cittadino, l'interesse del consumatore.

Operai donne e bambini bloccano la via Aurelia

La dimostrazione contro la smobilizzazione di un cantiere navale è durata 5 ore - Situazione tesa alla vigilia dei licenziamenti

SAVONA, 30. - La lunga battaglia per la difesa del cantiere navale di Pietra Ligure, smobilizzato da una parte della CAMEL, è durata 5 ore. I lavoratori, donne e bambini, hanno bloccato la via Aurelia, impedendo il traffico. La situazione è tesa alla vigilia dei licenziamenti. I lavoratori, donne e bambini, hanno bloccato la via Aurelia, impedendo il traffico. La situazione è tesa alla vigilia dei licenziamenti.

Formata a Baccinello una cooperativa agricola

GROSSETO, 30. - A Baccinello, un villaggio operaio del comune di Scansano, una sede di un'importante iniziativa di lignite ora chiusa, è stata formata una cooperativa agricola che si prefigge di ottenere la terra e coltivarla in una grande azienda moderna. La cooperativa è sorta ieri sera e ne fanno parte 6 famiglie mezzadri e 38 di ex-minatori.

Meno automobili esportate nel 1960

TORINO, 30. - L'Associazione nazionale fra industrie automobilistiche (ANFIA) ha reso noti i dati sulla produzione e sulla esportazione automobilistica italiana per il 1960. Nelle scorse settimane l'industria italiana ha prodotto 644.617 autoveicoli (di cui 595.907 vetture) con un incremento del 28,7 per cento sul 1959, anno in cui si era registrata la produzione globale di 500.769 autoveicoli di cui 450.630 vetture.

Le lotte nelle campagne

I mezzadri senesi riprendono l'azione

L'Esecutivo della Federmezzadri si riunisce a Firenze - Incontro con i parlamentari per l'assistenza

La conferenza degli operai della Galileo di Firenze

Superare l'aziendalismo e collegarsi alla città

I successi e i problemi dei comunisti della fabbrica - La grande esperienza della lotta del '59 - Il monopolio nemico fondamentale - Il discorso conclusivo del compagno Longo

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 30. - La prima assemblea dei comunisti della fabbrica Galileo di Firenze, quella dei compagni della Galileo, il maggiore complesso industriale della città. Si è svolta a Rifredi, nel teatro della Società Mutua Soccorso, presenti il vice segretario generale del nostro Partito, compagno Longo, il segretario della Federazione Gallileiana, il compagno G. Galliani, e numerosi dirigenti. La discussione è stata franca, aperta ed ha centrato con chiarezza alcuni problemi di fondo che gli operai, tecnici ed impiegati comunisti della stabilimento hanno oggi di fronte.

Sciopero ai CRDA di Trieste e Monfalcone

Bassi salari e straordinario

TRIESTE, 30. - Nella sua seconda giornata lo sciopero ai CRDA è stato totale per gli operai ed ha visto l'adesione del 50 per cento degli impiegati. Sono intervenuti circa 8000 operai e 2000 impiegati degli stabilimenti di Trieste e Monfalcone. L'agitazione è stata proclamata per il mancato accordo su tre richieste riguardanti il pagamento del premio di produzione e sua regolamentazione definitiva; maggiore retribuzione ai parzialisti in considerazione del coltino di stabilimento; costituzione di un fondo aziendale di integrazione pensioni.

La FIAT ha ribassato il prezzo dei trattori

La FIAT ha annunciato la riduzione del prezzo dei trattori agricoli, nella misura di circa il 10% rispetto alle precedenti quotazioni. Il listino dei modelli base è stato pertanto così fissato: trattori da 20 CV - modello 221 R L. 830.000; trattori da 30 CV - modello 331 C L. 1.120.000; trattori da 40 CV - modello 411 R L. 1.300.000; modello 451 C L. 2.100.000.

Un'interrogazione del compagno Lama

La Cogne non trattiene le quote per la Fiom

Vengono invece regolarmente riscosse per gli altri sindacati - I pretesti della società

Avanzata della CGIL all'Ansaldo di Genova

GENOVA, 30. - È avanzata la CGIL all'Ansaldo di Genova. I comunisti hanno ottenuto il 15 per cento della rappresentanza nei comitati di fabbrica. La CGIL ha ottenuto il 15 per cento della rappresentanza nei comitati di fabbrica.

Sta crollando un edificio dell'università di Cagliari

CAGLIARI, 30. - Un edificio dell'università di Cagliari, in viale Garibaldi, sta crollando. Un edificio dell'università di Cagliari, in viale Garibaldi, sta crollando.

Cap. ETTORE D'ALESSANDRO

Cap. ETTORE D'ALESSANDRO

Cap. ETTORE D'ALESSANDRO

Fra l'altro a Roma, Milano, Tokio e Rio de Janeiro

L'URSS sarà presente nel 1961 a trenta fiere internazionali

A Mosca, nello stesso anno, si avranno mostre di Gran Bretagna, Francia, Italia e di entrambe le parti della Germania - Crescente interesse in Europa per il mercato sovietico

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 30. — La stampa sovietica ha reso noto il programma definitivo delle manifestazioni commerciali e fieristiche estere a cui l'Unione Sovietica prenderà parte nel corso del 1961 e delle analoghe manifestazioni straniere che avranno luogo in territorio sovietico.

Complessivamente, l'URSS sarà presente quest'anno a 30 fiere ed esposizioni d'importanza internazionale ed a carattere annuale, quali, ad esempio, la Fiera di Parigi, alle porte dei Versailles, la Fiera di Milano, quella di Lipsia e così via.

Di particolare importanza sono le mostre della produzione industriale che l'URSS organizza, in accordo con i paesi interessati, a Londra, Parigi, Roma, Rio de Janeiro, Tokio e Conakry, capitale della Guinea. In queste mostre straordinarie, oltre ai di fuori dei calendari fieristici, l'Unione Sovietica esporrà tutta la gamma dei prodotti della sua industria pesante e leggera specializzata: macchine per l'agricoltura, attrezzatura industriale automatica e semi-automatica, apparecchiature elettroniche, attrezzature minerarie e petrolifere, apparecchi sanitari, ecc. ecc.

Due di queste rassegne globali della produzione sovietica, quelle di Parigi e di Londra, saranno «reciproche»: la Gran Bretagna e la Francia, infatti, presenteranno a Mosca, nel grande parco Sokolniki, il meglio della produzione industriale nazionale, in due mostre di uguale carattere. Quella inglese avrà luogo dalla prima decade di maggio ai primi di giugno; quella francese, dal 15 agosto al 15 settembre.

Chiusa la mostra britannica e prima dell'inaugurazione di quella francese, si aprirà al Parco Gorki la Mostra dell'industria leggera della Repubblica Democratica Tedesca. Il calendario delle presenze straniere in territorio sovietico non è però limitato a questi tre paesi. Anche l'America, la Danimarca, la Repubblica Federale tedesca, l'Olanda, la Cecoslovacchia e l'Italia esporranno a Mosca ed in una decina di altre città sovietiche, nel corso di fiere specializzate dell'attrezzatura tempo-scientifica.

L'Italia, per esempio, esibirà, in tre diverse esposizioni, macchinari per l'industria tessile; l'America parteciperà alle fiere delle materie plastiche, dell'attrezzatura medico-sanitaria e dei trasporti; la Danimarca presenterà apparecchiature per il settore farmaceutico e medico.

La Repubblica Federale tedesca sarà presente alla fiera degli strumenti meccanici ed elettronici di misurazione; anche l'Inghilterra e l'Olanda parteciperanno ad una rassegna di moda maschile e femminile.

Altre otto, naturalmente, le partecipazioni di maggior rilievo. Da esse risulta evidente l'enorme interesse che il mercato sovietico rappresenta, per la sua potenza industriale, nell'Occidente, a cui non sfugge fra l'altro la difficile congiuntura economica americana e le prospettive che essa potrebbe avere sui mercati europei.

E' infatti, la prima volta, anche se da qualche anno, Mosca è diventata il punto di approdo di industriali non affetti da miopia politica, che si registra una sorta di assalto europeo all'ampio mercato sovietico. Segno che si tratta di un mercato sano, con il quale si possono stipulare contratti vantaggiosi, anche a lunga scadenza, il quale ha un potere di attrazione che le difese più o meno riservate della CEEA e le irritazioni di certi cer-

telli internazionali, non riescono a sminuire.

Da parte sovietica, ci si compiace di questa importante partecipazione straniera, che non è soltanto uno stimolo agli scambi commerciali, ma serve a rafforzare l'amicizia e la fiducia fra i popoli.

AUGUSTO PANCALDI

Aspre critiche a Ikeda al Parlamento di Tokio

TOKIO, 30. — Al Parlamento giapponese ha preso oggi il parola il deputato socialista Ikeda, che ha detto che la dichiarazione di pace con la Cina non ha toccato in modo specifico le questioni di fondo della politica estera e interna. Intende sempre il governo, egli ha chiesto — opporsi, alla restituzione dei diritti della Cina e delle Nazioni Unite. Il G. appone — ha aggiunto — dovrebbe normalizzare i rapporti con la Repubblica Popolare cinese, sviluppare attivamente le relazioni economiche e culturali, con quel paese, concludere un trattato di pace con la Cina e l'Unione Sovietica.

Commentando la posizione assunta, la parte socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

Il deputato Kato, parlando a nome del partito socialista nipponico, ha detto che la dichiarazione di pace con la Cina non ha toccato in modo specifico le questioni di fondo della politica estera e interna. Intende sempre il governo, egli ha chiesto — opporsi, alla restituzione dei diritti della Cina e delle Nazioni Unite. Il G. appone — ha aggiunto — dovrebbe normalizzare i rapporti con la Repubblica Popolare cinese, sviluppare attivamente le relazioni economiche e culturali, con quel paese, concludere un trattato di pace con la Cina e l'Unione Sovietica.

Commentando la posizione assunta, la parte socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

Il deputato Kato, parlando a nome del partito socialista nipponico, ha detto che la dichiarazione di pace con la Cina non ha toccato in modo specifico le questioni di fondo della politica estera e interna. Intende sempre il governo, egli ha chiesto — opporsi, alla restituzione dei diritti della Cina e delle Nazioni Unite. Il G. appone — ha aggiunto — dovrebbe normalizzare i rapporti con la Repubblica Popolare cinese, sviluppare attivamente le relazioni economiche e culturali, con quel paese, concludere un trattato di pace con la Cina e l'Unione Sovietica.

7500 miglia sull'oceano da Boston a Nairobi

BOSTON, 30. — Il 36enne Max Conrad (qui con la giovane Mary Reimer che lo accompagna nell'impresa) vicino all'aereo biposto con il quale compirà 7.500 miglia raggiungendo Nairobi, nel Kenya. All'arrivo a Nairobi il trasvolatore donerà l'aereo all'African Research Foundation (Telefoto)



Quasi aveva tentato di suicidarsi, come egli ammette, e si era dato alla fuga. Ma la sua mente era lucida e si era accorto che la sua vita era in pericolo. Si era accorto che la sua vita era in pericolo. Si era accorto che la sua vita era in pericolo. Si era accorto che la sua vita era in pericolo.

Quasi aveva tentato di suicidarsi, come egli ammette, e si era dato alla fuga. Ma la sua mente era lucida e si era accorto che la sua vita era in pericolo. Si era accorto che la sua vita era in pericolo. Si era accorto che la sua vita era in pericolo. Si era accorto che la sua vita era in pericolo.

che l'alleanza militare con gli Stati Uniti potrebbe trascinare il Giappone in una guerra, contro, contro alla volontà del popolo. Ecco appunto perché — ha aggiunto — il partito socialista lotta risolutamente contro il trattato di sicurezza nipponico-americano. Il partito socialista — ha detto Ikeda — è fermamente convinto che la pace e la libertà non possono essere raggiunte che attraverso la neutralità.

che l'alleanza militare con gli Stati Uniti potrebbe trascinare il Giappone in una guerra, contro, contro alla volontà del popolo. Ecco appunto perché — ha aggiunto — il partito socialista lotta risolutamente contro il trattato di sicurezza nipponico-americano. Il partito socialista — ha detto Ikeda — è fermamente convinto che la pace e la libertà non possono essere raggiunte che attraverso la neutralità.

che l'alleanza militare con gli Stati Uniti potrebbe trascinare il Giappone in una guerra, contro, contro alla volontà del popolo. Ecco appunto perché — ha aggiunto — il partito socialista lotta risolutamente contro il trattato di sicurezza nipponico-americano. Il partito socialista — ha detto Ikeda — è fermamente convinto che la pace e la libertà non possono essere raggiunte che attraverso la neutralità.

Ormai certe le dimissioni di Spaak

PARIGI, 30. — Le dimissioni di Paul Henri Spaak da capo della segreteria generale dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (O.S.C.E.) sono un fatto acquisito.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

Le celebrazioni del Centenario nel segno dello scandalo e dell'improvvisazione

La regione laziale documenterà i visitatori sulle «vie consolari» e non sulla «via Olimpica» - Snaturato lo spirito della rassegna - Il d.c. Casati sistema il fratello - Un altro edificio che non servirà a nulla per il futuro

(Dalla nostra redazione)

TORINO, gennaio. — «Se improvvisamente comparissero in questo palazzo Minghetti e Quintino Sella, se ne vedrebbero delle belle. Quanto poltrone farebbe certa gente?». «Far polverone», in torinese significa «tagliare la corda», fuggire improvvisamente, e la colonia immaginaria di un funzionario di «Italia '61» (uno dei doppi, che conosce il dialetto) ci è tornata alla mente mentre esaminavamo il programma ed i preventivi di spesa per l'allestimento della Mostra delle Regioni che, come è noto, con la Mostra Storica e la

Esposizione Internazionale del Lavoro, rappresenta il clou delle manifestazioni in programma a Torino dal 1° maggio al 30 ottobre per le celebrazioni del primo Centenario della Unità d'Italia.

Marco Minghetti, più volte ministro e capo del governo (sotto la sua amministrazione venne sottoscritta la famosa Costituzione di settembre, 15 settembre 1888 — che determinò il trasferimento della Capitale da Torino a Firenze), fu uno dei più sostenitori del decentramento amministrativo dello Stato. Lo stesso Cavour, che ben intuiva come stabilire l'armonia fra Nord

e Sud — sono parole sue — fu un difficile combattente contro l'Austria e contro Roma, si era, negli ultimi mesi di vita, fatto assertore della necessità di applicare al nuovo Stato un sistema di decentramento amministrativo. E per investire il Parlamento del problema Cavour accettò di firmare con il Parlamento un progetto di legge elaborato dal Minghetti, che aveva come fulcro l'autonomia amministrativa (con qualche lacuna legislativa) delle singole Regioni e Province alla tutela prefettoria.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

La decisione di Spaak, che sarebbe stata comunicata oggi all'Espresso, non è ancora stata confermata dal capo del partito socialista, che non è un partito di massa, sostiene il problema di Formosa e la questione alberga di a Repubblica Popolare Cinese. Nessuno tra i presenti ha chiesto che si facessero i rapporti con la Repubblica Popolare cinese non possono essere risolti nell'ambito dei rapporti sino-giapponesi — sulla base di un ampio accordo fra Oriente e Occidente.

Tutto pronto a Cape Canaveral per il lancio dello Scimponauta



CAPE CANAVERAL. — La capsula che conterà la scimponauta mentre viene issata sulla estremità del missile «Redstone» (Telefoto)

Fra poche ore tempo permettendo

Dovrebbe percorrere 470 km. ricadendo in Atlantico dopo aver toccato un'altezza di 185 km.

(Nostra servizio particolare)

CAPE CANAVERAL, 30. — La base americana è in fermento. Tutti sono in attesa della partenza dal spazio spaziale americano di un missile con uno scimponauta a bordo.

Il volo dello «scimponauta» (è questa la più recente scherzosa appiunta al lessico spaziale) dovrebbe aver luogo domani. Resta il dubbio delle condizioni atmosferiche: il tempo non è certo ideale in Florida, in questi giorni, per simili imprese. Tra le sabbie, i cespugli e le moderne costruzioni tecniche di Cape Canaveral i responsabili del programma «Mercury», per l'invio di un uomo nello spazio hanno trascorso la giornata nella messa a punto del missile «Redstone», cui sarà affidato il compito di spedire il piccolo scimponauta di questa prova preliminare. Fra i miraggi dello spazio esterno, Sarda questo l'esperienza più importante fin qui eseguita, in quanto fin qui, almeno quando si potrà scegliere nel cielo uno dei sette

polonari del «Mercury». I sette uomini sono tutti presenti: assisteranno di persona al lancio del missile.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

Il piccolo scimponauta sarà alloggiato in una capsula «hanqu» della base sono tenuti d'occhio notte e giorno. Si è detto che il primo viaggiatore spaziale fosse già stato scelto. In realtà la decisione sarà presa all'ultimo momento, sulla base degli esami fisici e psicologici. Lo «scimponauta» dovrà percorrere nello spazio 200 miglia (circa 470 chilometri) ricadendo in Atlantico e dopo aver toccato un'altezza di 115 miglia (185 chilometri) da terra.

L'Italia delle cambiali

Dunque è così: tutti protestano contro la Rai-Tv, singoli abbonati, gruppi di telespettatori, riviste specializzate e quotidiani. Tutti concordano nella parzialità politica, il moralismo, i programmi inculturali, scabiosi, spesso ridicoli e superficiali, però quasi a chi punto il dito sulla Rai-Tv cercando di individuare il marcello sotto una particolare piega e colpito Gual all'incanto. Non è un cardinale a fare, è possibilmente un cittadino del S. (Italo — a priti cielo) i difensori della Rai-Tv si alzano d'improvviso a plottare e masticano l'incanto, alla questura. E' un' autorità provvisoria e invisa appunto all'autorità permanente cioè al cardinale — a - fortiori — un deputato comunista. Lo stesso cardinale è stato polemico e vizioso di partigianeria. Sarda facile e in parte giusto rispondenti che non si tratta di essere difensori della Rai-Tv, ma di valutare la possibilità di essere liberi Rai-Tv. Il modo di essere libera castiglioni i costumi, gli scostamenti, uso della critica e della creatività, contro questo o quel partito, contro questo o quel partito, non bastano battute polemiche e umoristiche pure di far piangere la verità.

E questo sarebbe il caso di quella Rai-Tv, che è stata di Controrivoluzione. La Repubblica Italiana è fondata sulle cambiali. In seguito alla quale lo ha osato presentare una interrogazione al Parlamento del Consiglio e questi è stato costretto a farmi rispondere in Parlamento.

C'è chi dice: «Perché l'hai fatto? E' un' delle poche verità che è riuscita a fare Rai-Tv e tu l'hai voluta censurare». C'è chi aggiunge: «Facendo in tal modo si aiutava coloro che vogliono mettere la ipoteca sulla Repubblica Italiana Rai-Tv». Eccoli dunque nella parte di imputato confesso, e non soltanto per i colti che vedendo rosso dove punta un comunista partono alla carica come eresia, ma per quelli che, se lo potessero, distruggerebbero ogni sera Rai e TV.

Orn è bene precisare alcune cose. Al di là del dirigente Rai-Tv che è stato denunciato, non si può parlare di dovere d'ufficio, si sa che la frase incriminata è stata scritta da chi profondamente lo conosceva, il tempo repubblicano, e non lo stesso orn, come è stato allora alla Rai fare dell'umorismo sui partitani imprecatori e sull'Italia che combatteva per cacciare dal potere il fascismo e i suoi padroni stranieri.

Quel signore, come ancora troppi alla Rai-Tv è rimasto al potere oggi e continua con le sue battute che hanno la menabilità e la padlie di quel tempo di regime.

Non è tempo dopo tanti anni dalla liberazione, che questi tipi vadano in pensione e non stiano ancora al microfono della Rai e TV?

Il loro non probabile antilemmatario, oltretutto, è stato denunciato, ma Rai-Tv è stato istituito da questi signori, precisi del quali sono protetti proprio — là dove si vuole ciò che si vuole o più non dannare.

Non è dunque vero che l'Italia è piena di imbecilli? Nessuno lo nega ed è stato documentato da più parti al di là dell'umorismo della Rai-Tv. Ma di chi la colpa? Ecco dove si dovrebbe appuntare la critica, gli strali dell'umorismo e della caricatura se chi finge di voler aver coraggio per dire la verità avesse veramente il coraggio di dire la verità. Non saremo certo noi a voler impedire la vivacità alla Rai o alla Rai la possibilità di attaccare, di polemizzare, di dire come stanno le cose servendosi di tutte le armi (che Rai e TV hanno anche contro di noi) ma anche contro la parte in responsabilità, quella che governa, quella che organizza il paese, i comandi e avallando, ad ogni occasione, cambiali false dove sono gli anticonformisti che si sono levati a difendere il buon Cardo che nessuno s'era scordato di incriminare perché l'attacco era diretto a tutt'altro scopo?

C'è un conformismo dell'anticonformismo, quello che si adagia nel godersi per un momento, consumando, quello che non è voluto mai, e che è stato istituito da questi signori, precisi del quali sono protetti proprio — là dove si vuole ciò che si vuole o più non dannare.

Non è dunque vero che l'Italia è piena di imbecilli? Nessuno lo nega ed è stato documentato da più parti al di là dell'umorismo della Rai-Tv. Ma di chi la colpa? Ecco dove si dovrebbe appuntare la critica, gli strali dell'umorismo e della caricatura se chi finge di voler aver coraggio per dire la verità avesse veramente il coraggio di dire la verità. Non saremo certo noi a voler impedire la vivacità alla Rai o alla Rai la possibilità di attaccare, di polemizzare, di dire come stanno le cose servendosi di tutte le armi (che Rai e TV hanno anche contro di noi) ma anche contro la parte in responsabilità, quella che governa, quella che organizza il paese, i comandi e avallando, ad ogni occasione, cambiali false dove sono gli anticonformisti che si sono levati a difendere il buon Cardo che nessuno s'era scordato di incriminare perché l'attacco era diretto a tutt'altro scopo?

C'è un conformismo dell'anticonformismo, quello che si adagia nel godersi per un momento, consumando, quello che non è voluto mai, e che è stato istituito da questi signori, precisi del quali sono protetti proprio — là dove si vuole ciò che si vuole o più non dannare.

Non è dunque vero che l'Italia è piena di imbecilli? Nessuno lo nega ed è stato documentato da più parti al di là dell'umorismo della Rai-Tv. Ma di chi la colpa? Ecco dove si dovrebbe appuntare la critica, gli strali dell'umorismo e della caricatura se chi finge di voler aver coraggio per dire la verità avesse veramente il coraggio di dire la verità. Non saremo certo noi a voler impedire la vivacità alla Rai o alla Rai la possibilità di attaccare, di polemizzare, di dire come stanno le cose servendosi di tutte le armi (che Rai e TV hanno anche contro di noi) ma anche contro la parte in responsabilità, quella che governa, quella che organizza il paese, i comandi e avallando, ad ogni occasione, cambiali false dove sono gli anticonformisti che si sono levati a difendere il buon Cardo che nessuno s'era scordato di incriminare perché l'attacco era diretto a tutt'altro scopo?

C'è un conformismo dell'anticonformismo, quello che si adagia nel godersi per un momento, consumando, quello che non è voluto mai, e che è stato istituito da questi signori, precisi del quali sono protetti proprio — là dove si vuole ciò che si vuole o più non dannare.

Non è dunque vero che l'Italia è piena di imbecilli? Nessuno lo nega ed è stato documentato da più parti al di là dell'umorismo della Rai-Tv. Ma di chi la colpa? Ecco dove si dovrebbe appuntare la critica, gli strali dell'umorismo e della caricatura se chi finge di voler aver coraggio per dire la verità avesse veramente il coraggio di dire la verità. Non saremo certo noi a voler impedire la vivacità alla Rai o alla Rai la possibilità di attaccare, di polemizzare, di dire come stanno le cose servendosi di tutte le armi (che Rai e TV hanno anche contro di noi) ma anche contro la parte in responsabilità, quella che governa, quella che organizza il paese, i comandi e avallando, ad ogni occasione, cambiali false dove sono gli anticonformisti che si sono levati a difendere il buon Cardo che nessuno s'era scordato di incriminare perché l'attacco era diretto a tutt'altro scopo?

C'è un conformismo dell'anticonformismo, quello che si adagia nel godersi per un momento, consumando, quello che non è voluto mai, e che è stato istituito da questi signori, precisi del quali sono protetti proprio — là dove si vuole ciò che si vuole o più non dannare.

Non è dunque vero che l'Italia è piena di imbecilli? Nessuno lo nega ed è stato documentato da più parti al di là dell'umorismo della Rai-Tv. Ma di chi la colpa? Ecco dove si dovrebbe appuntare la critica, gli strali dell'umorismo e della caricatura se chi finge di voler aver coraggio per dire la verità avesse veramente il coraggio di dire la verità. Non saremo certo noi a voler impedire la vivacità alla Rai o alla Rai la possibilità di attaccare, di polemizzare, di dire come stanno

Nuovo atto di pirateria nel Katanga

Gli aerei belgi bombardano la città congolese di Manono

Si tratta della capitale del nuovo stato favorevole a Lumumba - Scontri ai confini della provincia dell'Equatore - Nuovo intervento dell'URSS all'ONU

LEOPOLDVILLE, 30. - Un portavoce dell'ONU ha annunciato questo pomeriggio che un aereo « non identificato » ha sganciato stamane sei bombe sulla città di Manono, nel Katanga settentrionale, a 500 km. circa a nord di Elisabethville. Si calcola che l'aereo - un bimotore - si trovasse ad una altezza di circa duecento metri.

Secondo notizie trasmesse dal comandante nigeriano dei caschi blu che si trova in città, le bombe non hanno provocato vittime. Sembra comunque che le truppe congolese ed i patrioti Baluba abbiano bloccato le vie di accesso alla città.

Messaggio sul Laos di Sianuk a Kennedy

PNOM PENH, 30. - Il capo dello stato cambogiano, principe Norodom Sianuk, ha inviato al presidente Kennedy un messaggio sulla situazione nel Laos.

Una grande campagna profilattica

Vaccinati contro la polio i rumeni sino ai 30 anni

Saranno immunizzate oltre 10 milioni di persone - Usato nella grande maggioranza dei casi il vaccino sovietico

(Nostro servizio particolare) di polio da 42 ogni centomila abitanti nel 1957, a 5,6 nel 1960.

A differenza degli anni passati, quest'anno, invece del vaccino inattivo di tipo Salk, sarà utilizzato il monovaccino sovietico con Virus vivi attenuati tipo I di Sabin.

colpiti da essi per primi. C'è anche un altro motivo: questo vaccino è fatto sulla base del virus poliomicellitico di tipo I, cioè di quel tipo di virus che in Romania ha causato il maggior numero di casi.

Come è noto, a Manono, importante centro minerario del Katanga settentrionale è stato insediato il governo dello stato Lumumba, creato dai Baluba e alleato al governo « lumumbista » di Stanleyville.

Ciò che l'identità dell'apparecchio, non sembra però che vi possano essere dubbi. Si tratta di un nuovo atto di pirateria commesso dai colonialisti belgi e dai loro fantocci di Elisabethville.

Del resto subito dopo il bombardamento, un aereo di Cinesha ha lanciato volantini invitanti la popolazione alla resa, pena la distruzione.

La «TASS» annuncia che il governo sovietico ha chiesto al primo ministro sudanese Ibrahim Abboud il permesso di inviare derrate alimentari, medicine e 20 autocarri attraverso il Sudan alla zona controllata dalle autorità di Stanleyville.

L'agenzia precisa che la richiesta è stata fatta al Sudan dal prof. Miterev, presidente del comitato esecutivo della società sovietica della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. Questi soccorsi per il Congo sono stati acquistati con danaro raccolto con pubbliche sottoscrizioni.

Lettera di Zorin al Consiglio di Sicurezza

WASHINGTON, 30. - La Unione Sovietica ha chiesto oggi una « risolutiva azione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU » per porre fine alla aggressione belga contro la Repubblica del Congo.

La richiesta viene fatta in una lettera del delegato permanente sovietico all'ONU, Valerian Zorin al presidente del Consiglio di Sicurezza Omar Loufi (RAU).

Nella sua richiesta Zorin ha sottolineato che gli avvenimenti degli ultimi tempi hanno dimostrato che il Belgio intende continuare ad interferire negli affari interni del Congo.

I colonialisti belgi - ricorda il ministro degli Esteri sovietico - hanno bombardato parecchie città congolese controllate dal governo legale, il governo belga adottando misure per la formazione di una legione straniera che dovrà effettuare operazioni punitive nel Congo e infine esso aumentò il numero dei suoi uomini che si trovano nel territorio congolese, svolgendo funzioni di consiglieri e istruttori dell'esercito fantoccio di Cinesha e delle bande armate di Mobutu.

Nonostante le assicurazioni ufficiali fornite dal governo belga sulla propria intenzione di non utilizzare una seconda volta il territorio del Ruanda Urundi contro la Repubblica del Congo, esso - prosegue la lettera - ha inviato truppe fresche sul posto. Questi fatti - si legge ancora nel documento di Zorin - aggiungendosi all'imprigionamento illegale ed universalmente stigmatizzato del primo ministro Lumumba e del suo trasferimento nel Katanga, aggravano ulteriormente la situazione ed aumentano la minaccia contro la pace e la sicurezza internazionale.

Nel 16° anniversario della liberazione

I reduci di Auschwitz contro il revanscismo

Ex-detenuti di 16 paesi preoccupati di riaffermarsi del militarismo tedesco

VARSAVIA, 30. - Ad Auschwitz, in Slesia, è stato commemorato ieri il sedicesimo anniversario della liberazione dei detenuti del campo di sterminio nazista. Al termine della commemorazione tenuta dal ministro della cultura Tadeusz Galinski, i rappresentanti degli ex deportati e perseguitati politici di quindici paesi d'Europa, tra cui l'Italia, hanno approvato una risoluzione, che dice fra l'altro: « Siamo preoccupati per la

Ghiaccio sull'Hudson



NEW YORK - Una veduta dall'alto del fiume Hudson completamente ghiacciato. Un mercante spagnolo avanza in una stretta canale tracciato nel ghiaccio per permettere la navigazione. I piloti dell'Hudson sono costretti a fermare che si tratta del peggior inverno sul fiume da molti anni a questa parte.

La « CBS » annulla una trasmissione antisovietica

NEW YORK, 30. - La « Columbia Broadcasting System » ha annunciato per scissa l'annullamento di una trasmissione televisiva in programma per mercoledì sera circa la « spionaggio sovietico » che il suo autore aveva definito tratta - quasi esclusivamente da documenti, editi. La CBS non ha fornito spiegazioni, ma un portavoce della società per conto della quale doveva essere presentata la trasmissione ha dichiarato che la CBS si è dimostrata non favorevole a tale trasmissione alla luce degli ultimi sviluppi della settimana scorsa nelle relazioni sovietico-americane, che hanno visto tra l'altro il rilascio da parte sovietica dei due piloti americani dell'apparecchio «RB-47».

Razzisti austriaci aggrediscono uno studente americano

INNSBRUCK, 30. - Una aggressione razzista è stata commessa sabato sera da parte di studenti di Innsbruck nei confronti di un collega americano. L'autorità di polizia austriaca ha dato notizia dell'incidente non hanno fornito i nomi degli studenti che hanno agito in un gruppo di circa 10 persone. La vittima è un studente americano di 21 anni, che si trovava in un bar dove era in corso una riunione di studenti austriaci appartenenti ad una organizzazione di estrema destra.

Due coniugi francesi festeggiano il 73° anniversario delle nozze

VALENCE, 30. - Due coniugi di Saint-Fortune, nel dipartimento dell'Ardeche, hanno festeggiato il settantesimo anniversario del loro matrimonio. Vedova Herland ha 96 anni e suo marito 93. Essi erano atterrati da figli, da nipoti e da pronipoti. Gli ultimi in numero di generazioni sono i nipotini di quarto grado. Per la nascita dell'ultimo dei pronipoti, qualche giorno fa, il signor Herland ha dovuto chiedere al parroco un nuovo album di famiglia in quello vecchio, regalatoogli al momento delle nozze nel 1888, non c'era infatti più posto.

PER UN PROGRAMMA SOCIALISTA

Riunione a Londra della sinistra laburista

Solidarietà con i paesi che appoggiano il governo Lumumba

LONDRA, 30. - Attuare un genuino programma socialista - questa è stata la parola d'ordine della conferenza del gruppo laburista per la vittoria del socialismo, tenuta ieri a Londra.

La conferenza ha approvato le decisioni della conferenza laburista di Scarborough che ha chiesto la rinuncia alle armi atomiche da parte della Gran Bretagna. La risoluzione approvata ieri esprime la speranza che il partito laburista conduca una vigorosa campagna perché « una audace iniziativa di pace sia intrapresa dalla Gran Bretagna nel 1961 allo scopo di assicurare un accordo mondiale per il disarmo e la coesistenza pacifica ».

Poliziotto ucciso dagli algerini a Parigi

PARIGI, 30. - Alcuni patriotti algerini hanno questa sera aperto il fuoco contro un poliziotto francese che si trovava al commissariato di un sobborgo parigino.

Il poliziotto è deceduto in seguito all'ospedale dopo brevis.

A quel che si sa sarebbe il primo appartenente alla polizia francese ucciso da un algerino. Sono stati operati in un'operazione che nel corso di interrogatori.

Smentita la presenza di aviatori americani in URSS

BERLINO, 30. - La rivista «Neue Berliner Illustrierte» ha smentito l'informazione contenuta in un suo recente articolo, secondo la quale il governo sovietico avrebbe prigionieri anche aviatori americani, membri dell'equipaggio dell'aereo abbattuto in Armenia nel settembre 1958.

Razzisti austriaci aggrediscono uno studente americano

INNSBRUCK, 30. - Una aggressione razzista è stata commessa sabato sera da parte di studenti di Innsbruck nei confronti di un collega americano.

Due coniugi francesi festeggiano il 73° anniversario delle nozze

VALENCE, 30. - Due coniugi di Saint-Fortune, nel dipartimento dell'Ardeche, hanno festeggiato il settantesimo anniversario del loro matrimonio.

Continuazioni dalla prima pagina

KENNEDY

giore obiettivo degli Stati Uniti è un mondo che abbia superato la guerra fredda» ma che il conseguimento di esso sarebbe ostacolato dalle « ambizioni di dominio mondiale » dell'URSS e della Cina. Di qui, la necessità di un potenziamento degli strumenti militari, in vista del quale Kennedy ha dato istruzioni al ministro della difesa di riesaminare l'intera strategia difensiva del paese, compresa l'efficienza delle basi all'estero, e di iniziare « tre urgenti azioni »: aumento del potenziamento nel campo dei trasporti aerei militari, in modo da permettere rapidi interventi in tutto il mondo, accelerazione della costruzione dei sommergibili armati di missili « Polaris » e sviluppo a oltranza del programma di missili. In altri termini, in un contratto con la proclamata volontà di compattezza politica, Kennedy si attiene alla serietà « politica di forza » e di corsa al riarmo.

Passando a trattare la questione degli aiuti, Kennedy acquista questi ultimi - definiti « politica di forza economica » - senza distinzione tra aiuti economici e aiuti militari - nella stessa programma di lotta antisocialista e sottile dinanzi al Congresso la necessità di dar vita ad un « più effettivo programma di assistenza ».

Le prime reazioni a Kennedy

WASHINGTON, 30. - Le prime reazioni americane al contenuto del messaggio dello Stato dell'Unione del presidente Kennedy sono contraddittorie: di lodi da parte dei parlamentari democratici e di risentimento da parte dei repubblicani per il quadro oscuro dell'economia nazionale tracciato dal nuovo capo dell'esecutivo.

Il senatore repubblicano Morton ad esempio, ha detto che nel complesso il presidente ha pronunciato una franca ed esplicita dichiarazione sull'attuale situazione ma la analisi da lui fatta delle alcune misure interne e troppo negative.

Il leader democratico del Senato, senatore Mansfield, ha affermato, da parte sua, che Kennedy « ha messo le carte in tavola ed ha chiesto al popolo americano ed a tutti i popoli del mondo di assumersi le rispettive responsabilità e di svolgere il difficile compito che deve essere espletato ».

Uno studio americano sui rapporti di forza fra USA e URSS

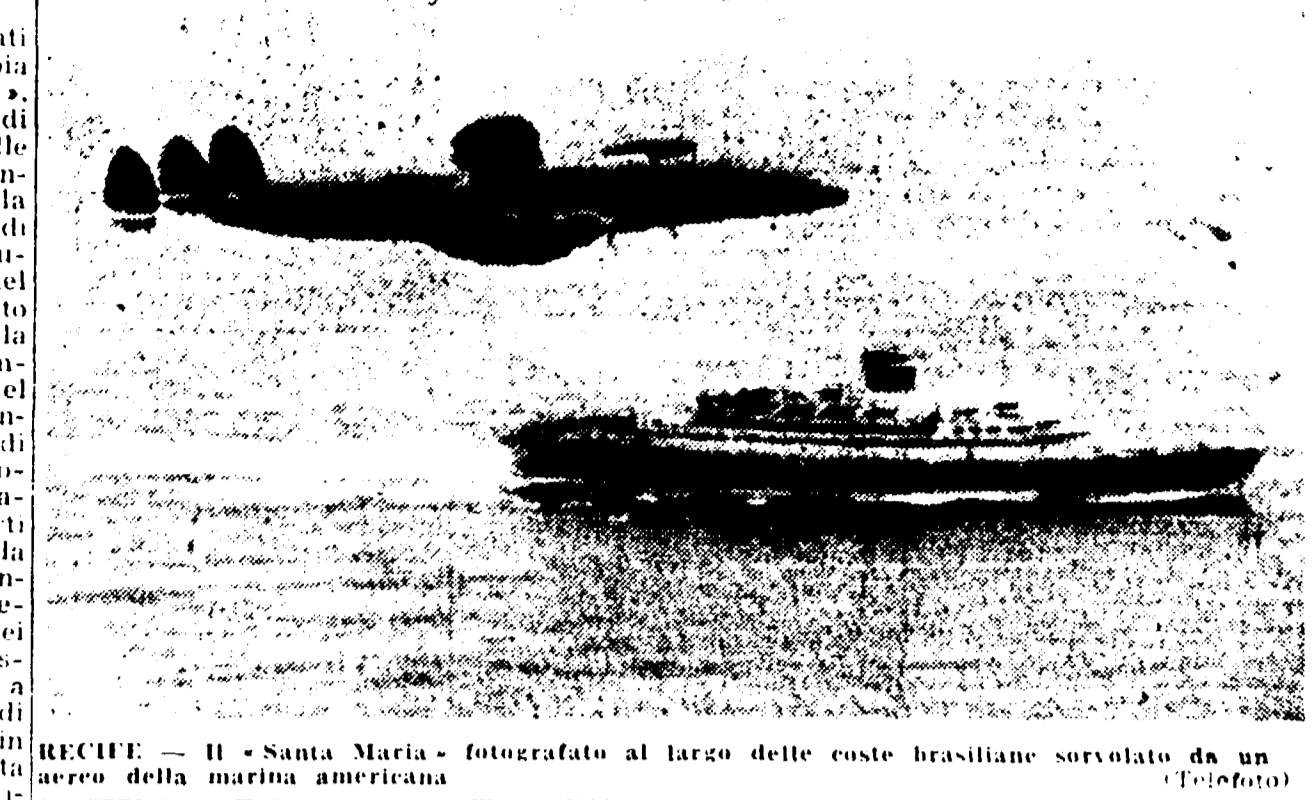
WASHINGTON, 30. - Lo studio americano ha pubblicato un rapporto che analizza i rapporti di forza esistenti fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

La studio in questione, come è già stato noto, è stato compilato nel dicembre 1957 e analizza il primo spuntik sovietico - l'operazione militare - e il secondo - l'operazione di forza esistente fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Il primo dicembre 1957, l'Unione Sovietica ha lanciato il primo satellite sovietico - l'operazione militare - e il secondo - l'operazione di forza esistente fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Il secondo dicembre 1957, l'Unione Sovietica ha lanciato il primo satellite sovietico - l'operazione militare - e il secondo - l'operazione di forza esistente fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Il terzo dicembre 1957, l'Unione Sovietica ha lanciato il primo satellite sovietico - l'operazione militare - e il secondo - l'operazione di forza esistente fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.



RECIFE - Il « Santa Maria » fotografato al largo delle coste brasiliane sorvolato da un aereo della marina americana.

facemmo. Noi dobbiamo impedire che la corsa agli armamenti si estenda a nuove nazioni, a nuove potenze nucleari e si estenda anche ai doppi dello spazio cosmico.

« SANTA MARIA »

non sono possibili: se non in democrazia».

I firmatari, tra i quali figura l'avvocato Achino Vigencia, ex candidato alla presidenza della Repubblica, il quale aveva rinunciato a favore del generale Delgado, professano contro la misura di sospensione per tre giorni, adottata i primi della settimana scorsa nei confronti del giornale d'opposizione « A República ».

« Noi constatiamo, prosegue il messaggio dei membri dell'opposizione, che un pesante clima emotivo, minaccioso e conturbante, si sta attualmente formando, rendendo impossibile qualsiasi riflessione ponderata sui problemi che dovranno essere risolti: e constatiamo che la opinione pubblica internazionale si rivela sempre più contraria ai metodi politici del governo portoghese ».

In Canada, in Brasile, in Inghilterra si sono avute manifestazioni pubbliche contro Salazar e contro Franco, il quale ha messo a disposizione del suo collega portoghese alcune navi per dare la caccia al « Santa Maria ».

Queste le notizie fondamentali della giornata, che fanno decisamente passare in seconda linea la vicenda particolare del grande transatlantico che è in attesa di poter attraccare al porto di Recife in Brasile per procedere allo sbarco dei passeggeri e dell'equipaggio originario. La vicenda della nave tuttavia, continua ad appassionare - ovviamente e giustamente - l'opinione pubblica. Del destino del « Santa Maria », oltretutto, si capisce le affermazioni attribuite ai nuovi dirigenti brasiliani, e in particolare al nuovo presidente Jânio Quadros, cioè di consentire a Galvao e ai suoi uomini di continuare la missione, corrispondono a verità. Si capisce anche se l'obiettivo della marina americana è quello di far sbarcare i passeggeri, o quello di offrire un indiretto aiuto al Portogallo.

Come si sa, la nave è a circa 35 miglia da Recife. Il capitano Galvao ha accettato l'invito trasmesso dal comandante della flotta americana dei Caraibi, Allen Smith, di avere domattina - subito dopo l'insediamento alla carica di presidente del Brasile dell'on. Jânio Quadros - un colloquio con Galvao stesso sul « Santa Maria ». Galvao spera appunto che con l'insediamento di Quadros, le autorità brasiliane permettano che il « Santa Maria » possa entrare nel porto di Rio de Janeiro.

Secondo i circoli politici di Recife, il capitano Galvao è stato consigliato dagli ambienti vicini al governo di accettare l'offerta di sbarcare a Recife, e di essere riammesso nel paese, ma di non essere autorizzato a tornare in patria.

Dinanzi al consolato portoghese di Toronto

Scontri in Canada tra salazariani e antifascisti

TORONTO (Canada) - Una manifestazione di solidarietà con il consolato fascista, è stata attaccata da democratici portoghesi che inneggiavano a Delgado e Galvao. Ne sono seguiti violenti scontri che hanno provocato l'intervento della polizia. Nella foto una macchina viene rovesciata da dimostranti dinanzi al consolato.

Gli americani esploreranno il mare di Amundsen

WELLINGTON, 30. - Due equipaggi americani, il « Glenora » e lo « Sten Island », partiranno in un'operazione di esplorazione del mare di Amundsen, nell'Oceano Antartico, una delle zone più sconosciute del mondo.

Il « Glenora » è un velivolo a motore, il « Sten Island » è un sommergibile. I due equipaggi sono composti da 12 uomini ciascuno.

La missione ha lo scopo di esplorare le acque antartiche e di stabilire una rotta commerciale tra l'America e l'Australia.

Il viaggio partirà da Wellington il 1° febbraio e durerà circa tre mesi.

Il « Glenora » è un velivolo a motore, il « Sten Island » è un sommergibile. I due equipaggi sono composti da 12 uomini ciascuno.

La missione ha lo scopo di esplorare le acque antartiche e di stabilire una rotta commerciale tra l'America e l'Australia.

Il viaggio partirà da Wellington il 1° febbraio e durerà circa tre mesi.

Il « Glenora » è un velivolo a motore, il « Sten Island » è un sommergibile. I due equipaggi sono composti da 12 uomini ciascuno.

La missione ha lo scopo di esplorare le acque antartiche e di stabilire una rotta commerciale tra l'America e l'Australia.

Il viaggio partirà da Wellington il 1° febbraio e durerà circa tre mesi.

Il « Glenora » è un velivolo a motore, il « Sten Island » è un sommergibile. I due equipaggi sono composti da 12 uomini ciascuno.

La missione ha lo scopo di esplorare le acque antartiche e di stabilire una rotta commerciale tra l'America e l'Australia.

Il viaggio partirà da Wellington il 1° febbraio e durerà circa tre mesi.

Il « Glenora » è un velivolo a motore, il « Sten Island » è un sommergibile. I due equipaggi sono composti da 12 uomini ciascuno.

La missione ha lo scopo di esplorare le acque antartiche e di stabilire una rotta commerciale tra l'America e l'Australia.

Il viaggio partirà da Wellington il 1° febbraio e durerà circa tre mesi.

Il « Glenora » è un velivolo a motore, il « Sten Island » è un sommergibile. I due equipaggi sono composti da 12 uomini ciascuno.

mentale Humberto Delgado, il leader dell'opposizione portoghese attualmente in Brasile, a non accettare lo sbarco dei passeggeri prima del mezzogiorno di domani, ora in cui Quadros sarà insediato. In serata a Rio De Janeiro si dava per certo che il nuovo presidente non solo accetterà il ritorno di Galvao e riformerà la nave ma riconoscerà perfino al « Santa Maria » lo status di « bellicante » contro il Portogallo.

Circa l'incontro di domattina tra Galvao e l'ammiraglio Santa, il portavoce di quest'ultimo, comandante Ramex, ha dichiarato che ad alcuni giornalisti sarà permesso di recarsi all'appuntamento ma ha tenuto a precisare che ai rappresentanti della stampa non sarà permesso di salire a bordo del « Santa Maria » mentre si svolgeranno i colloqui.

Oggi Galvao ha inviato al quotidiano francese Le Monde un messaggio datato « da bordo del Santa Maria » e firmato « comandante generale Henrique Galvao ». « I combattenti della libertà - afferma il messaggio - chiedono ai paesi democratici una sanzione morale punitiva nei confronti dei dittatori, i quali tentano di far passare per un atto di pirateria la nostra azione insurrezionale, tipicamente insurrezionale, condotta in conformità con le norme consuetudinarie del diritto internazionale. A bordo del « Santa Maria » da quando la nave è stata catturata tutti i passeggeri e l'equipaggio proseguono una vita normale e fraternizzano con le nostre forze. La polizia di Salazar tortura i congiunti e gli amici dei passeggeri e di alcuni membri dell'equipaggio. Si rifiuta di consegnare loro le centinaia di telegrammi che noi abbiamo permesso di inviare. Saremmo riconoscenti al vostro giornale se facesse sapere al mondo che la vita a bordo è assolutamente normale, che tutti i passeggeri senza eccezione, come pure l'equipaggio, sono in perfetta salute e che, non appena il nostro comando riceverà da qualche paese prossimo alla nostra rotta l'assicurazione di poteri sbarcare in tutta libertà e insediare il presidente del Brasile, si spietata la nostra qualità di insorti, noi procederemo immediatamente a questa operazione ».

Gli americani esploreranno il mare di Amundsen

WELLINGTON, 30. - Due equipaggi americani, il « Glenora » e lo « Sten Island », partiranno in un'operazione di esplorazione del mare di Amundsen, nell'Oceano Antartico, una delle zone più sconosciute del mondo.

Il « Glenora » è un velivolo a motore, il « Sten Island » è un sommergibile. I due equipaggi sono composti da 12 uomini ciascuno.

La missione ha lo scopo di esplorare le acque antartiche e di stabilire una rotta commerciale tra l'America e l'Australia.

Il viaggio partirà da Wellington il 1° febbraio e durerà circa tre mesi.

Il « Glenora » è un velivolo a motore, il « Sten Island » è un sommergibile. I due equipaggi sono composti da 12 uomini ciascuno.

La missione ha lo scopo di esplorare le acque antartiche e di stabilire una rotta commerciale tra l'America e l'Australia.

Il viaggio partirà da Wellington il 1° febbraio e durerà circa tre mesi.

Il « Glenora » è un velivolo a motore, il « Sten Island » è un sommergibile. I due equipaggi sono composti da 12 uomini ciascuno.

La missione ha lo scopo di esplorare le acque antartiche e di stabilire una rotta commerciale tra l'America e l'Australia.

Il viaggio partirà da Wellington il 1° febbraio e durerà circa tre mesi.

Il « Glenora » è un velivolo a motore, il « Sten Island » è un sommergibile. I due equipaggi sono composti da 12 uomini ciascuno.

La missione ha lo scopo di esplorare le acque antartiche e di stabilire una rotta commerciale tra l'America e l'Australia.

Il viaggio partirà da Wellington il 1° febbraio e durerà circa tre mesi.